

BARUCHELLA
de festa di Carnevale

ministrazione comunale invitano tutti, sera, al gran Carnevale di Baruchella piazzale El Camborio, davanti alle è assicurato con giochi di gruppo, oli e degustazione gratuita di frittelle, lo. Parteciperà il gruppo mascherato dell'infanzia e non mancheranno la finali: corsa con i sacchi, tiro alla fune, delle pentolacce, con premi per tutti, scherina più bella.

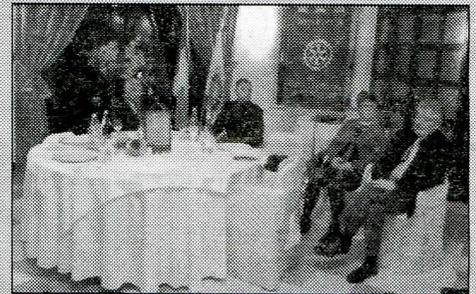
Badia, giornata di basket rigorosamente in maschera

Carnevale si festeggia anche al palasport di Badia. Domani dalle 15, l'Ad Basket organizza una festa all'insegna dello sport dal titolo "Buca la retina in maschera". Sono previsti giochi, gare di tiro per mettersi alla prova e un premio alla maschera più bella. In palio un trofeo al miglior giocatore e alla migliore giocatrice. Infine riconoscimenti e dolci per chiudere in bellezza il pomeriggio.

BADIA POLESINE

La Shoah e le foibe Rotary non dimentica

(f.ros.) La Shoah e le foibe sono stati al centro dell'ultima conviviale del Rotary di Badia-Lendinara e Alto Polesine. Giorgio Cicogna, presentato dal presidente Paolo Ghiotti, ha raccontato la storia dei suoi genitori e del loro incontro sullo sfondo della tragedia della Shoah. Lala



Lubelska, la madre di origini ebreo-polacche, venne deportata nei campi di sterminio e tutta la sua famiglia fu inghiottita dalla follia della soluzione finale. Dopo la liberazione, nel 1947 sposò Giancarlo Cicogna, conosciuto nel campo di concentramento di Flossenbergh, e insieme a lui costruì la nuova famiglia a Badia. Una testimonianza toccante quella di Cicogna, arricchita dal racconto del primo incontro tra la madre e il padre. «Durante le mie conferenze nelle scuole cerco di lasciare spazio agli alunni - ha detto l'ospite del Rotary - non ci si può soffermare sui dettagli e sull'orrore dei campi di sterminio, ma si deve fare di tutto per non dimenticare». Nella sala del ristorante Le Magnolie c'era anche Lorenzo Maggi, delegato dell'associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia. Quest'ultimo, nella seconda parte di serata, ha affrontato il tema della tragedia delle foibe.

Tre persone col passamontagna l'hanno minacciata

Minacciata col coltello

di Masetti. Vittima una romena che era in giardino

LA ZONA



Via Masetti è stata teatro di alcuni casi di furti e rapine in questi mesi

tagna, quindi non hanno dovuto temere di essere riconosciuti. Le hanno mostrato un coltello per farle capire che non era il caso di gridare o di tentare una resistenza, poi l'hanno costretta a entrare in casa e a prendere i contanti che aveva. Per sua sfortuna non erano pochi: si parla di una somma nell'ordine dei 1.300 euro.

La giovane non ha riportato altre conseguenze dalla disavventura. Chiaramente si è spaventata molto, ma non le è stata usata in alcun modo violenza. Non appena ha potuto lanciare l'allarme, sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione di Arquà, che hanno raccolto la sua prima testimonianza e avviato gli accertamenti.

Poche le parole intercorse tra i rapinatori e la vittima. Pronuncia-

te in italiano, ma con un forte accento dell'Est. Un particolare che si spera possa essere utile agli inquirenti.

Resta ora da capire, tra le altre cose, se si sia trattato di un colpo messo a segno a caso o se piuttosto il terzetto volesse entrare proprio in casa della giovane straniera, magari essendo a conoscenza del fatto che aveva un'elevata disponibilità di contanti. Si tratta di informazioni che ora spetterà agli investigatori cercare di trovare. La speranza è che sia possibile riuscire a trovare elementi in grado di risalire agli autori della rapina. Questi ultimi si sono poi allontanati a piedi, ma è verosimile che avessero un veicolo di qualche tipo nascosto poco lontano.

© riproduzione riservata

FIANO
in auto: solo

guai nel 2010. scattate a sua azione dei carabinieri sorpreso a bordo della vari chili di rame ilmente furtiva. i fatti formulata uno straniero ni, ieri a giudizio bunale di Rovigo ra rappresentata essia Pirani. chiudere il proce- anche la lettura

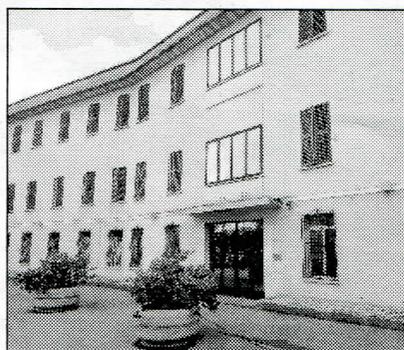
FICAROLO Il perosnale è allo stremo, ma attende l'incontro con Braghetto
Tregua fino a marzo agli Istituti

Ilaria Bassi

FICAROLO

La situazione organizzativa e l'orario di lavoro al centro dell'assemblea dei lavoratori degli Istituti Polesani promossa ieri pomeriggio dalla Cgil nella sala Auser di Ficarolo.

Secondo il segretario provinciale Fp-Cgil Davide Benazzo, dopo otto mesi di indagini giudiziarie sfociate in arresti e avvisi di garanzia, la situazione nella struttura psichiatra sarebbe ri-



STRUTTURA Istituti Polesani nella bufera

di proposte. A oggi nessuno scontro, dunque. Soltanto dopo tale data valuteremo il da farsi».

Commissariamento della struttura, incremento degli operatori socio-sanitari e riorganizzazione interna. Sono questi i tre punti principali su cui si è incentrata la battaglia della Cgil. «Tutto ciò che abbiamo proposto - aggiunge il segretario provinciale - si sta realizzando o è in cantiere. Dapprima l'uscita di scena dell'amministratore delegato Mauro Mantovani e la nomina di